

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

ORTI URBANI, CHE FELICITA'

Valeria Arini · Wednesday, July 24th, 2013



Zucchine, melanzane, insalata e persino angurie e carciofi.

Le verdure **"Made in Legnano"** crescono **rigogliose**. L'amore e la passione per la terra sembrano infatti funzionare meglio dei dannosi pesticidi chimici utilizzati nella produzione industriale, e **mente e corpo ringraziano**.

Siamo andati a visitare **gli orti comunali** che lo scorso anno l'amministrazione comunale ha assegnato ai **"contadini urbani"** per la **coltura di frutta e verdura**. Nel **quartiere di San Paolo**, non molto distante dal cimitero Parco, sono stati affittati 24 appezzamenti di terra da 97 metri quadri l'uno.

Qui troviamo **gli ex dipendenti della Franco Tosi** sfrattati dai giardini aziendali di via Cremona dove i lavoratori hanno zappato la terra per decenni: *"Ci hanno tolto i nostri orti per effettuare i carotaggi nel terreno* – spiega **Rosario Ferragina** (il primo a sinistra nella foto) **ormai in pensione dopo 24 anni trascorsi nella fonderia legnanese** – *era il nostro sfogo dopo una giornata in fabbrica. Non potevamo rinunciare a questa passione*". Così le maestranze si presentate in Comune e nel maggio 2012 sono stati loro consegnati i primi orti urbani con la partecipazione di Finmeccanica. I contadini Tosi sono una decina e a loro si sono presto aggiunti gli abitanti dei quartiere.



Antonio Cancelliere (nella foto a sinistra) è **un giovane padre di famiglia**; prima di affittare la terra dietro casa non aveva mai trafficato con la zappa, ma con i preziosi consigli degli anziani, vicini di orto, ha imparato in fretta: *"Quest'estate potremo finalmente gustare le verdure della nostra terra, buone e salubri – ci dice il legnanese – una soddisfazione, perchè sono frutto del nostro lavoro"*.

L'uomo lavora in Fiat su turni e appena ha del tempo libero lo dedica al suo orto: *"Anche i bambini, qui, si divertono – ci racconta – come abbiamo più volte chiesto al Comune servirebbe però un bagno pubblico e un riparo per il sole"*. Anche perchè ogni proprietario paga circa 130 euro affitto all'anno.

Per chi è in pensione la terra diventa invece un lavoro: *"Sono qui dalle tre alle cinque ore al giorno – ci racconta Ferragini, pensionato Tosi (nel video a fianco) – ho trapiantato, melanzane, pomodori, fagiolini e zucchine. Riesco anche a fare la scorta per le stagioni più fredde, congelo le*

verdure e imbottiglio la salsa di pomodoro. Ho persino trapiantato in piccoli vasi l'insalata d'inverno. E' bello vedere crescere le proprie creature, per me sono come dei figli".

A MAZZAFAME

Sono ancora più numerosi gli orti urbani di via della Pace, **nel quartiere di Mazzafame**. I 65 appezzamenti di terra da 64 metri quadri l'uno hanno contribuito a dare un nuovo volto, più allegro e colorato, alla grigia periferia legnanese.



Da lontano stupiscono i girasoli; da vicino si rimane meravigliati dalla cura e dalla bellezza di questi fazzoletti di campagna in città. Grazie al **Contratto di Quartiere e alla scuola di agraria di Villa Cortese**, che ha promosso dei corsi di ortocoltura, un anno fa il Comune ha aperto un bando per selezionare le **tantissime richieste presentate dai legnanesi con il pollice verde**, orfani di un giardino di proprietà dove sfogare la propria passione.

Hanno diritto di prelazione **anziani e famiglie con redditi più bassi**: ci sono quindi pensionati ma anche giovani, uomini (in maggioranza) e **donne** che tra loro si scambiano favori e preziosi consigli.

*"Non si coltiva per risparmiare – spiega **Antonio Tola, presidente del Comitato di Quartiere – se l'annata è buona, il portafoglio ringrazia. Ma non è questo lo spirito: l'orto fa soprattutto bene all'animo. E' un ottimo anti stress, è terapeutico e aiuta a socializzare".***

"Quando entro nella mia terra non mi accorgo del tempo che passa – ci spiega un pensionato – ci vuole pazienza ma gli sforzi vengono sempre ripagati". Quest'anno i pomodori sono ancora in ritardo ma si torna a casa comunque con le ceste piene di verdura fresca, sufficiente per offrirla a parenti e amici. Alcuni trapiantano anche broccoli e persino carciofi, i prodotti tipici delle Regioni del sud da cui provengono molti degli affittuari.

I proprietari degli orti di via Pace sono tutti amici anche se non manca del sano campanilismo: *"Dopo la zucca più grande – annuncia Tola – siamo pronti a lanciare il concorso dell'orto più bello"*. Di recente alcuni rappresentanti del Comune di Cerro Maggiore hanno visitato i campi di Mazzafame per copiarne il modello.

valeria arini



This entry was posted on Wednesday, July 24th, 2013 at 1:27 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

